vinetur

Il governo siciliano propone un pacchetto da 150 milioni di euro per lavoro, agricoltura e servizi pubblici

Gli emendamenti destinerebbero i nuovi fondi riconosciuti dallo Stato a lavoro, agricoltura, reti idriche, attrezzature ospedaliere e scuole.

lunedì 5 ottobre 2026



Lunedì a Palermo, il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani ha annunciato la presentazione di un nuovo pacchetto di emendamenti al bilancio, che destinerebbe altri 150 milioni di euro a imprese, programmi per l'occupazione, servizi pubblici, agricoltura, sanità, scuole e progetti di rilancio locale.

Gli emendamenti sono stati presentati all'Assemblea regionale siciliana, nota con la sigla Ars, nell'ambito di un disegno di legge per una variazione di bilancio. Secondo il governo regionale, i fondi aggiuntivi derivano dal riconoscimento, da parte dello Stato italiano e in particolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di nuove somme dovute alla Regione.

Schifani ha affermato che il piano è stato elaborato con l'assessore regionale all'Economia Alessandro Dagnino e si basa su proposte dei parlamentari della maggioranza e su alcune idee dell'opposizione. In una dichiarazione riportata da Italpress, Schifani ha spiegato che il pacchetto è stato pensato per rispondere alle esigenze delle comunità locali e del sistema produttivo, sostenendo le imprese che producono e assumono, aiutando i settori messi sotto pressione dall'aumento dei costi e investendo nei servizi e nei giovani.

Una quota consistente del pacchetto, per un totale di quasi 50 milioni di euro, è destinata all'agricoltura. Sono previsti 10 milioni di euro per la distillazione straordinaria, 20 milioni a sostegno del comparto del grano e 19 milioni per le cantine sociali. Se approvate, le misure legate al vino potrebbero contribuire ad assorbire le eccedenze e ad allentare la pressione finanziaria in una delle più importanti regioni vitivinicole italiane; una criticità che può ripercuotersi sull'intero comparto delle bevande attraverso le pressioni su prezzi, scorte e flussi di cassa.

Altri 30 milioni di euro sono stanziati per compensare gli elevati costi del gasolio. Di questi, 15 milioni andrebbero ai servizi automobilistici non di linea, agli autobus e ai taxi, 10 milioni al gasolio agricolo e 5 milioni al comparto della pesca. Il governo regionale ha dichiarato che l'obiettivo è ridurre i costi operativi che gravano sull'attività delle imprese.

Gli emendamenti ampliano anche il sostegno al lavoro. Il governo ha dichiarato che aumenterebbe la platea delle imprese ammesse agli aiuti alla decontribuzione, una forma di agevolazione legata al costo del lavoro. Il contributo per le nuove assunzioni salirebbe dal 10% al 20% e al 25% per i datori di lavoro che assumono giovani.

Per i servizi essenziali, il pacchetto prevede 22 milioni di euro per il settore idrico, in aggiunta alle misure già approvate per Aica e Ati Trapani. Il nuovo stanziamento comprende 10 milioni di euro per Ati Catania, 6 milioni per Ati Siracusa e 6 milioni per Iblea Acque. Altri 22 milioni di euro andrebbero alle aziende sanitarie provinciali, note in Italia con la sigla Asp, per l'acquisto di attrezzature mediche.

Il piano stanzia inoltre 16 milioni di euro per la climatizzazione delle scuole e 3 milioni per un programma di "reddito di merito" destinato agli studenti universitari con una media dei voti pari almeno a 29. Nel sistema universitario italiano, i voti sono generalmente espressi su una scala di 30 punti.

Altri finanziamenti sono destinati a interventi di bonifica e prevenzione. Gli emendamenti prevedono 3 milioni di euro per la bonifica dell'area di Pistunina, a Messina, dove a luglio è crollato un edificio. Un altro milione di euro finanzierebbe un fondo rotativo per consentire ai comuni di ripulire i terreni incolti nell'ambito delle attività di prevenzione degli incendi boschivi.

Le misure non sono ancora in vigore e devono essere approvate dal Parlamento siciliano. Schifani ha invitato l'Assemblea ad approvare il pacchetto, affinché le somme riconosciute dallo Stato possano tradursi in quelli che ha definito benefici concreti per cittadini e imprese.

La proposta arriva mentre le amministrazioni regionali di tutta Italia continuano a ricorrere a variazioni di bilancio mirate per far fronte all'aumento dei costi dell'energia e dei trasporti, alla pressione sui redditi agricoli e alla richiesta di servizi locali più efficienti. In Sicilia, l'ampiezza del pacchetto mostra la volontà di affrontare contemporaneamente diverse pressioni politiche ed economiche, dal sostegno alle aree rurali e agli incentivi alle assunzioni fino alle attrezzature sanitarie, alle reti idriche e alle infrastrutture scolastiche.